



Prestazione di indennità una tantum 2010 (ai sensi dell'articolo 2, comma 130 della legge n. 191/2009)

NOTA INFORMATIVA

Per ottenere la prestazione prevista dalla legge i collaboratori coordinati e continuativi a progetto nel caso di fine lavoro, oltre a possedere i requisiti di legge, devono compilare il modulo in tutte le sue parti e presentarlo presso gli uffici Inps della zona di residenza, o per posta (con raccomandata A/R) o tramite un ente di patronato che, per legge, offre assistenza gratuita

● A chi spetta

L' indennità spetta nei soli casi di fine lavoro e nei limiti delle risorse prestabilite ai collaboratori coordinati e continuativi a progetto, di cui all'art. 61, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 e successive modificazioni, iscritti in via esclusiva alla gestione separata presso l'INPS, con esclusione dei soggetti individuati dall'articolo 1, comma 212, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (quali ad esempio collaboratori occasionali, lavoratori autonomi occasionali ecc) i quali soddisfino in via congiunta le seguenti condizioni:

- a) operino in regime di monocommittenza;
- b) abbiano conseguito l'anno precedente un reddito lordo nella gestione separata non superiore a 20.000 euro e non inferiore a 5.000;
- c) con riguardo all'anno di riferimento sia accreditato presso la predetta gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, un numero di mensilità non inferiore a uno;
- d) risultino senza contratto di lavoro da almeno due mesi;
- e) risultino accreditate nell'anno precedente almeno tre mensilità presso la predetta gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335."

● Cosa spetta

Una indennità pari, per l'anno 2010, al 30% del reddito percepito nell'anno 2009 e comunque non superiore ai 4.000 euro.

● Dati, informazioni e dichiarazioni indispensabili (articolo 1 comma 783 legge 296/2006)

- dati anagrafici del richiedente (pag. 1)
- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge (pag. 1)
- dichiarazione di disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale (pag. 2)



Domanda di prestazione di indennità una tantum 2010
(ai sensi dell'articolo 2, comma 130 della legge n. 191/2009) - 1/2

ALL'UFFICIO INPS DI

COGNOME NOME

CODICE FISCALE NATO/A IL GG/MM/AAAA

A PROV. STATO

CITTADINANZA TITOLO DI STUDIO

RESIDENZA / DOMICILIO

PROV. STATO

INDIRIZZO CAP

TELEFONO * CELLULARE *

INDIRIZZO E-MAIL*

* dati facoltativi

Chiedo per l'anno 2010

l'indennità in un'unica soluzione, prevista dal comma 130 dell'art. 2 della legge n. 191/2009, pari al 30% del reddito percepito nell'anno 2009, nella gestione separata a seguito della "fine lavoro" con il committente _____
_____ avvenuto in data (gg/mm) _____ 2010.

Dichiaro

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 130, legge 191/2009 lettere a), b), c), d) e e), e che, alla data della presente

- non ho commessa in corso di svolgimento ho commessa in corso di svolgimento

Modalità di pagamento

- bonifico presso ufficio postale
 accredito sul mio conto corrente bancario o postale

CODICE IBAN

Mandato di assistenza e rappresentanza

Delego il patronato presso il quale eleggo domicilio (ai sensi dell'articolo 47 del codice civile) a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente nei confronti dell'Inps, per la trattazione della presente domanda di indennità una tantum

Patronato scelto _____ Timbro del Patronato e firma dell'operatore _____
Data _____ Firma del richiedente _____



Domanda di prestazione di indennità una tantum 2010 (ai sensi dell'articolo 2, comma 130 della legge n. 191/2009) - 2/2

Dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del comma 10, art. 19 della legge n. 2/2009

dichiaro

di essere immediatamente disponibile al lavoro ovvero ad un percorso di riqualificazione professionale e di essere a conoscenza che nel caso di mancata sottoscrizione o di rifiuto di una proposta di riqualificazione professionale o di lavoro congruo si perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

Data _____

Firma del richiedente _____

Mi impegno a comunicare all'Inps qualsiasi variazione nella situazione lavorativa sopra indicata entro trenta giorni dall'avvenuto cambiamento.

Dichiaro che le notizie da me fornite in questo modulo ed i documenti ad esso allegati rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

Data _____

Firma del richiedente _____

Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i suoi dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto. Il loro elenco completo ed aggiornato è disponibile sul sito www.inps.it.

I suoi dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps la informa, infine, che è nelle sue facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di un'agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.